

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• E' guerra sulle emissioni tra Cina e Ue - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli *

Radiocor - Milano, 13 feb - Le turbolenze dei mercati si coniugano con quelle nei cieli. E' uno scenario inedito, reso ancor piu' grave dalla decisione cinese di non aderire all'Emission Trading Scheme (Ets) dell'Unione Europea. La China Civil Aviation Administration (Ccaa) ha proibito alle linee aeree del paese di piegarsi a quella che considera 'una violazione delle leggi internazionali' e 'una mossa unilaterale' di Bruxelles. L'Ets appartiene a una normativa europea che impone il pagamento di una tassa sulle emissioni di anidride carbonica (la carbon tax). La novita' risiede nell'inclusione delle compagnie aeree nello schema, in vigore dal 2005, sebbene il peso delle loro emissioni rappresenti soltanto il 3% del totale. Esse dovranno pagare per le emissioni relative ad ogni viaggio nei 27 paesi dell'Unione; sostanzialmente ad ogni decollo ed atterraggio. La decisione europea e' tesa a ridurre le emissioni di Co2. E' un impegno preso dall'Europa durante i vertici internazionali ed un distintivo della sua politica tesa alla sostenibilita' economica e ambientale. Pechino ritiene questa misura sbagliata, una tassa ingiusta, 'una barriera commerciale in nome della protezione ambientale'. Il comunicato della Ccaa non lascia dubbi sulla serietà della disputa: 'La Cina prendera' in considerazione misure aggiuntive per proteggere gli interessi dei suoi cittadini e delle sue aziende'. La Cina non e' sola nelle proteste. Gli Stati Uniti hanno espresso la loro contrarietà alla misura ed hanno appoggiato, seppure senza intervenire direttamente, il ricorso della United Airlines e dell'American Airlines alla Corte di Giustizia Europea per contestare la legalità dell'imposizione. La sentenza dell'Aja ha dato ragione a Bruxelles, ma ha alimentato le polemiche perche' anche i governi indiano e brasiliano, sostenendo le rispettive compagnia di bandiera, si sono unite al coro dell'opposizione al provvedimento. Pur se difesa legalmente, e all'apparenza determinata nell'applicare le sue misure, l'Unione Europea sa di non potersi arroccare su posizioni di principio contro una serie di paesi importanti. Per questo ha deciso di procedere con cautela. La tassa e' in vigore dal primo gennaio 2012, ma non e' stata ne' chiesta ne' riscossa. Inoltre sono state concesse delle esenzioni per il primo anno. Le prime emissioni saranno 'gratuite', costituiranno cioe' una franchigia per gli utenti. Nel caso delle cinque principali linee aeree cinesi (Air China, Cathay Pacific, China Eastern, China Southern e Hainan) non verra' imposta alcuna tassa sull'80% delle prevedibili emissioni, mentre la parte eccedente si convertira' in un esborso complessivo di 8,5 milioni di euro nel 2012. Secondo Bruxelles, questi calcoli si rifletteranno in un aumento di 6-12 euro per biglietto intercontinentale a danno dei passeggeri, secondo una pratica che li ha visti assorbire anche l'incremento del costo dei carburanti. La complessita' della materia potrebbe aggiungere benzina ai vari tavoli delle trattative internazionali. Cina ed Europa, in particolare, non avrebbero bisogno di ulteriori frizioni, mentre una partita decisiva si potrebbe giocare sulla crisi dell'euro e sui possibili aiuti di Pechino. Questa settimana Barroso avra' dunque un altro argomento da discutere nella capitale cinese quando inaugurerà il China-Eu summit. E' probabile che l'Ets si scioglierà nell'agenda dei colloqui. Le linee aeree cinesi non dovranno piu' dibattersi nella trappola di violare la legge europea se non pagano la carbon tax o di incorrere nelle sanzioni cinesi se lo fanno. Contemporaneamente l'Ue riflettera' se convenga lavorare con diplomazia per non trovarsi sola o in compagnia soltanto del suo principio al momento della trattativa finale. * presidente Osservatorio Asia Red-

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com